

DELEGA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DATI

Premesso che, in base alla Circolare con oggetto “**disposizioni per l’attuazione del D. Lgs 6 agosto 2021, n. 111 avente ad oggetto Misure urgenti per l’esercizio delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti**”: per accesso a scuola alla luce di quanto stabilito dal D. L. 111/2021 del personale scolastico è prescritto il possesso di certificazione verde COVID-19, alla cui verifica sono deputati i soggetti titolari del Trattamento nonché i loro delegati e che questi ultimi sono incaricati con atto formale recante le necessarie istruzioni sull’esercizio dell’attività di verifica.

Con il presente atto, il titolare del trattamento, il

DELEGANTE			
Istituto Scolastico			
Codice Fiscale			
Indirizzo			
Comune			Provincia
Dirigente pro-tempore	Cognome		Nome
Codice Fiscale Dirigente			

DELEGA E AUTORIZZA

DELEGATO		
Personale Scolastico	Cognome	Nome
Codice Fiscale (da oscurare in ALBO)		

alla verifica delle certificazioni verdi Covid-19 “green pass” emesse dalla Piattaforma nazionale – (<https://www.dgc.gov.it/web/>) e al trattamento dei dati personali raccolti ai sensi D. L. 6/8/2021, n. 111 “Misure urgenti per l’esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti” che ha introdotto nel D. Lgs 52/2021 l’art. 9-ter (Impiego delle certificazioni verdi COVID-19 in ambito scolastico e universitario), per le finalità espresse e comunicate agli interessati, in relazione o riferimento alle certificazioni verdi Covid-19 .

Il sopraindicato delegato potrà così accedere ai dati la cui conoscenza sia strettamente necessaria per adempiere alle funzioni e ai compiti assegnati in base al **D. L. 6/8/2021, n. 111 “Misure urgenti per l’esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti”**.

L’oggetto dell’attività di verifica dovrà essere limitato e mirato al controllo dell’autenticità, validità e integrità della certificazione e delle generalità dell’intestatario, senza rendere o assumere o conservare alcuna informazione e per tutto ciò il soggetto incaricato deve procedere alla verifica del possesso della Certificazione verde da parte di chi intende accedere nei locali mediante l’applicazione “**VerificaC19**” scaricata su dispositivo mobile o altra apparecchiatura idonea dedicata, altresì **è autorizzato** ad accertarsi dell’identità **degli interessati** stesso richiedendo l’esibizione di documento d’identità in corso di validità e verificando la corrispondenza dei dati anagrafici del documento d’identità con quelli visualizzati dall’Applicazione.

L’attività di verifica delle certificazioni non comporta la possibilità di raccolta dei dati dell’intestatario in qualunque forma pertanto il soggetto delegato non può in alcun caso raccogliere i dati dell’intestatario in qualunque forma, fotocopiando pass o documenti di identità o salvando file su supporti elettronici o facendosi inviare via EMAIL o WHATSAPP.

Nel caso in cui non venisse esibito il certificato verde covid-19 e/o su richiesta il documento d’identità e **l’interessato non rispettasse l’intimazione all’allontanamento** può richiedere l’intervento della forza pubblica.

Tali compiti si riferiscono alle finalità del trattamento specifico indicato nell’informativa privacy, riferibile alle suddette funzioni, per le quali agirà come soggetto incaricato, con ogni conseguenza di legge.

La durata della presente è fino alla revoca o cessazione del rapporto.

Con la sottoscrizione della presente, il soggetto autorizzato e/o delegato, si impegna a:

- non trasferire i dati trattati ad altri soggetti esterni, senza preventiva autorizzazione scritta;
- **garantire un impegno personale alla riservatezza***;

- adottare tutte le misure richieste, per prevenire eventi di data breach;
- mettere a disposizione tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui ai punti precedenti.

RISPETTO DELLA NORMATIVA

Il soggetto autorizzato al trattamento è tenuto a rispettare tutte le normative rilevanti sulla protezione ed il trattamento dei dati personali che risultino applicabili ai rapporti che intercorrono in base al contratto, compreso il GDPR.

MISURE DI SICUREZZA

In particolare, il soggetto autorizzato si impegna ad applicare misure idonee e adeguate per proteggere i dati personali trattati, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

OBBLIGHI DEL PERSONALE ADDETTO

Il soggetto autorizzato si impegna a far sì che l'accesso ai dati personali sia consentito solo a coloro e nella misura in cui ciò sia necessario per le finalità anzidette; che l'uso dei dati personali rispetti gli stessi impegni assunti riguardo alla conformità legale del trattamento e la sicurezza dei dati trattati.

VIOLAZIONE DI DATI PERSONALI (DATA BREACH)

Il soggetto autorizzato è tenuto a dare immediata notizia al titolare del trattamento di ogni eventuale illegittimo trattamento dei dati personali operato in esecuzione del contratto e nell'ambito della propria attività, ovvero di accesso non autorizzato ai dati da parte di terzi, dispersione dei dati o incidente di sicurezza.

Luogo....., data.....

Letto, confermato e sottoscritto

Firma del Delegato

Il titolare del trattamento
Il Dirigente scolastico



* Dispositivo dell'art. 326 C.P. : Il pubblico ufficiale o la persona incaricata di un pubblico servizio [art. 358], che, violando i doveri inerenti alle funzioni o al servizio, o comunque abusando della sua qualità, rivela notizie di ufficio, le quali debbano rimanere segrete, o ne agevola in qualsiasi modo la conoscenza, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni(1).

Se l'agevolazione(2) è soltanto colposa, si applica la reclusione fino a un anno.

Il pubblico ufficiale o la persona incaricata di un pubblico servizio, che, per procurare a sé o ad altri un indebito profitto patrimoniale, si avvale illegittimamente di notizie di ufficio, le quali debbano rimanere segrete, è punito con la reclusione da due a cinque anni. Se il fatto è commesso al fine di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto non patrimoniale o di cagionare ad altri un danno ingiusto, si applica la pena della reclusione fino a due anni(3).

Note

(1) Il primo comma sanziona le condotte di rivelazione di notizie d'ufficio e di agevolazione non colposa della conoscenza di queste. Si ricordi che non è punibile il terzo che apprende o si limita ad apprendere la notizia, in quanto assiste alla rivelazione o è stato agevolato nel procurarsene la conoscenza (concorso necessario improprio).

(2) Per agevolazione si intende la condotta con cui uno in qualsiasi modo, anche omissivo, rende possibile o più agevole a chi non h il diritto o la competenza procurarsi per via autonoma la conoscenza della notizia.

(3) Il carattere indebito o ingiusto rafforzano la funzione selettiva del dolo secondo alcuni autori, altri invece lo ritengono inutile ai fin della descrizione della fattispecie